

maggiore, dopo aver dato l'esame si sono dedicati a varie professioni e mestieri attendendo che si facessero vacanti i posti di usciere.

Ora io domando all'onorevole Aguglia se egli crede che dobbiamo trattare colla stessa misura ed allo stesso modo tanto quelli che hanno o non hanno quei titoli, quelli che hanno prestato servizio e quelli che hanno fatto tutt'altro e se per tutti ugualmente possa valere soltanto un esame dato anche in tempo remoto.

Quindi mi pare che il legislatore, pur volendo tener conto delle legittime aspettative dei medesimi, non debba fare a tutti un uguale trattamento, e non debba in pari tempo dimenticare la ragione e i fini che esso si propone. Io quindi vorrei che l'articolo della disposizione transitoria fosse formulato in modo da stabilire che gli abilitati i quali possiedono i titoli dell'articolo 2, n. 7, mantengono il diritto ad essere nominati ufficiali giudiziarii senza un nuovo esame; che gli altri, che non possiedono tali titoli, possono essere ammessi ad un esame di concorso per i primi posti che si renderanno vacanti. Ed infine, accettando in ciò la proposta dell'onorevole Pescetti, che tutti debbano avere un tirocinio che io da cinque anni ridurrei a tre, salvo gli altri requisiti prescritti nella legge. Agli stessi abilitati non avrei difficoltà a riconoscere un titolo di preferenza per la nomina a commessi.

Con questo sistema, non dico che sia possibile fare giustizia assoluta, ma si vengono a temperare i diritti di tutti e a fare in modo che la legge sia attuata.

Prego il relatore di leggere l'articolo come è formulato.

Pozzi Domenico, relatore. Domando di parlare.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Pozzi Domenico, relatore. D'accordo col Ministero, si sarebbe tenuto conto dei vari emendamenti proposti, fondendoli in un unico testo di questo articolo 14.

Presidente. Io credo che, poichè abbiamo differito ad altra seduta l'articolo 2, sia bene differire anche l'approvazione di questo articolo 14.

Frat tanto si potrà stampare e distribuire agli onorevoli deputati il nuovo testo concordato. Se dunque non ci sono obiezioni, il seguito di questa discussione è rimesso a martedì.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e di interpellanza pervenute alla Presidenza.

Del Balzo Girolamo, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere se crede che conferisca al prestigio ed alla buona amministrazione della giustizia l'annunziato provvedimento, per cui si mantengono in ufficio magistrati non ritenuti immuni d'indelicatezza, mandandoli solo ad esercitare altrove la loro azione perturbatrice.

« Ciccotti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri in ordine ai replicati tentativi da parte di speculatori per promuovere l'emigrazione italiana nel Canada ed ai mezzi che intenda adottare per impedirla.

« Cottafavi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere a quale punto si trovino gli studi intorno ai provvedimenti promessi agli insegnanti delle scuole secondarie, che dai Comuni e dalle Province passarono in servizio dello Stato.

« Rampoldi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se sia esatta la notizia, data da un giornale quotidiano di Roma, che le Società ferroviarie abbiano invitato il Governo a procedere anticipatamente e immediatamente alla risoluzione del contratto in esercizio che scadrebbe il 30 giugno 1905 e quale sarebbe il contegno del Governo.

« Brunicardi. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'interno, circa le tristi condizioni sanitarie di Barletta e i mezzi con i quali egli intende di venire in aiuto di quella tribolata cittadinanza.

« Spagnoletti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle poste e dei telegrafi delle finanze per sapere se non credono doveroso ed in pari tempo opportuno di regolare il pagamento della tassa di ricchezza mobile